

## PROVINCIA DI FIRENZE – Comune di Figline Valdarno PIEVE DI SAN ROMOLO A GAVILLE



La pieve di San Romolo a Gaville si trova nel comune di Figline Valdarno, in provincia di Firenze.

Secondo la tradizione la chiesa venne eretta nel 1007 per volere della famiglia Ubertini, feudatari della zona, e del vescovo di Fiesole Raimondo. Gli Ubertini possedevano il vicino castello di Gaville, un centro abitato già in epoca romana, come di epoca romana erano i numerosi frammenti di laterizi scoperti nel piazzale antistante la chiesa durante dei lavori di restauro.

Nel 1030 la costruzione della chiesa era giunta all'altezza dei pilastri sopra i quali furono aggiunti i capitelli scolpiti. La chiesa risulta completata nel 1070 e dedicata a San Romolo primo vescovo di Fiesole. Le più antiche testimonianze però risalgono al 12 marzo 1078 e sono contenute in documenti della Abbazia di Montescalari; in quei documenti la pieve vien chiamata *in Curtule*

La facciata presenta al centro il portale con architrave e arco rinforzato. Sopra ad esso si trova una lunetta un tempo affrescata con una rappresentazione della *Madonna col Bambino tra i Santi Pietro e Romolo*, opera di scuola senese del XV secolo; tale affresco oggi è conservato nella canonica.

Al centro della facciata si trova una bifora, riaperta nel XX secolo dopo che era stata tamponata nel Settecento, quando tutto l'edificio era stato sottoposto a rinnovamento barocco per voler del patrizio fiorentino Pietro de'Mozzi.

La tribuna presenta il volume dell'abside e sotto il displuvio si trova una finestrella a forma di croce, finestra che si ripete nella facciata. Sul fianco sinistro, leggermente staccato, si trova il campanile. Il campanile è distinto in due parti: la parte inferiore, dalla base fino a circa metà altezza è molto più antica, addirittura più antica della chiesa stessa mentre la parte superiore è stata realizzata nel XVIII secolo.

Al culmine il campanile è aperto da quattro finestre. All'interno della cella campanaria si trovano le campane che risalgono rispettivamente al 1215, 1620 e 1954. Una quarta campana realizzata nel 1404 si trova collocata nel chiostro della canonica ed è stata tolta perché molto lesionata.

L'impianto basilicale è diviso in tre navate da pilastri quadrilateri e da colonne con sei archi per parte.

I pilastri più prossimi al presbiterio sono realizzati con bozze ben squadrate mentre gli altri tre presentano colonne monolitiche con capitelli scolpiti. Nel primo capitello di destra si trova scolpito un ippogrifo, nel secondo e nel terzo la decorazione è fatta con volute e fogliami. Nel primo capitello di sinistra si trova rappresentato un cane, un ippogrifo e altri animali, nel secondo di sinistra ancora volute e fogliami mentre il terzo presenta teste di animali e mostri alati. Sempre sulla sinistra il secondo e il terzo pilastro presentano decorazioni con fregi romanici.

Nella parte inferiore della terza colonna si trova l'epitaffio di un parroco deceduto nel 1691 e lo stemma della famiglia Mazzi.